



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ARCHIVIO DI STATO DI VERCELLI

Treves Eugenio. Inventario analitico

1902 - 1971

Inventariazione 2007

Anna Cerutti e Rita Molina

Revisione 2020

Fabrizio Frongia

Ilaria Alessandra Montalenti

Silvia Sette



ARCHIVIO
di STATO
di VERCELLI

Via Manzoni 11, 13100 Vercelli (VC)
tel. +39.0161 259595 fax +39.0161 649657
PEC: mbac-as-vc@mailcert.beniculturali.it
PEO: as-vc@beniculturali.it

TREVES EUGENIO
1902 - 1971

Indice

<i>Introduzione</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Inventario dei documenti</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Opere di Eugenio Treves</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Bibliografia</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Fonti documentarie</i>	<i>pag. 18</i>



Eugenio Treves. Foto collezione privata

Introduzione

SOGGETTO PRODUTTORE

Eugenio Treves

Tipologia

Persona

Estremi cronologici

1888 gennaio 23-1970 dicembre 19

Profilo storico / Biografia

Eugenio Treves nasce a Milano nel 1888; nel 1894 la sua famiglia si trasferisce a Vercelli dove egli frequenta il ginnasio e consegue il diploma nel 1906. Sceglie Firenze come città universitaria e si laurea in Lettere nel 1911 con una tesi sul ritratto etrusco. Dopo un brevissimo periodo di insegnamento presso le scuole tecniche di Volterra, dal 1911 al 1913 è lettore di lingua italiana presso l'Università di Grenoble. Nominato docente di Lettere italiane presso l'Istituto Tecnico "C. Cavour" di Vercelli nel 1914, interrompe l'insegnamento dal 1915 al 1917 per recarsi in zona di guerra come volontario nella Croce Rossa Italiana e poi come tenente d'artiglieria. È decorato con la croce di guerra al valore militare per l'azione sul Montello nel giugno 1918. Fedele agli ideali risorgimentali fonda nel 1924 la rivista "Vercelli nobilissima" cercando di allargare l'orizzonte culturale della città. Si sposa il 3 settembre 1927 con Laura Zanotti.

Nel 1933 inizia a collaborare alla stesura del dizionario Palazzi, stampato nel 1939 quando le leggi razziali erano già in vigore e Treves, ebreo, era stato licenziato dalla scuola. L'editore Ceschina non ritenne opportuno affiancare al nome del Palazzi quello del Treves. Oggi il vocabolario, pur riconoscendo all'interno la collaborazione del Treves, si diffonde come Palazzi-Folena nelle edizioni Loescher.

Dopo l'8 settembre 1943 sfolla in Valle d'Aosta e riesce a sfuggire alla deportazione; dopo il 25 aprile 1945 è reintegrato in cattedra. Nel 1958 è insignito della medaglia d'argento dal Ministero della Pubblica Istruzione e nel 1964 è premiato dalla Famija Varsleisa con il riconoscimento "Vercellese dell'anno". Muore a Vercelli il 19 dicembre 1970.

TIPOLOGIA DEL LIVELLO DI DESCRIZIONE

Fondo

Estremi cronologici

1902-1971

Consistenza archivistica

6 buste

Nota archivistica

L'archivio è stato concesso in comodato e depositato all'Archivio di Stato di Vercelli per volontà della moglie e dei nipoti, figli dell'avv. Mario Treves, nel 1997. Si tratta dell'epistolario costituito da circa 2.300 lettere, cartoline postali e dattiloscritti inviati da letterati, artisti e intellettuali. Il materiale è stato collocato seguendo l'ordine alfabetico dei corrispondenti. Le lettere sono condizionate all'interno di 6 mazze, ordinate alfabeticamente per mittente.

<http://www.asvercelli.beniculturali.it/index.php?it/200/inventari-on-line-s-t-u-v>

Mazzo 1

1	1928-1931	Abate Arcostanzo Clelia ¹
	1911	Abbate Mario ²
	1922	Accornero Pier Vittorio ³
	1929	Agucci Andrea
	1913	Albertini Cesarina
	1919	Albizzi
	1923	Aleramo Sibilla ⁴
	1930	Alleanza Nazionale del Libro
	1953-1955	Allulli
2	1929-1925	Angioletti Giovan Battista ⁵
	1929	Aprato Giovanni
	1928-1931	Arcostanzo Abate Clelia ⁶
	1911-1921	Arnoldi Gandini Emma ⁷
3	1919-1938	Balasy (de) E. Cathelin
4	1928	Bacchella Gartmann Emma ⁸
	1949	Baldo G.
	1931	Balliano Adolfo ⁹
	1925-1931	Balloro Ottavio A.
	1912-1915	Barbavara Giuseppe Cesare
	1939	Barberis L.
	1930-1932	Barzanti Cuizza Margherita ¹⁰
	1935	Battigelli Marina ¹¹
	1919-1927	Battistelli Luigi ¹²

¹ collaboratrice della rivista LIDEL con lo pseudonimo di *Donna Maria*

² **Abbate Mario** (Genova 14 febbraio 1872 – Milano 5 giugno 1954) fu ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro del Regno d'Italia nel Governo Nitti .

³ **Accornero Vittorio** (Casale Monferrato 1896-Milano 1982) Esordisce come illustratore dopo la Prima Guerra Mondiale, collaborando con lo pseudonimo di Victor Max Ninon con il *Giornalino della domenica* di Vamba. Collabora ad altre testate (*Lidel*, *La Lettura*, il *Corriere dei piccoli*) e illustra decine di libri soprattutto per ragazzi, spesso firmando insieme alla prima moglie Edina Altara. Nel 1923 vince il concorso per le copertine della rivista argentina *El Hogar* e nel 1925, con i suoi *pochoir*, vince una medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di arti decorative di Parigi. A metà degli anni Trenta abbandona lo pseudonimo e illustra un gran numero di libri, soprattutto per ragazzi, con il suo vero nome. Disegna inoltre cartelloni pubblicitari, scenografie cinematografiche (esordisce nel 1936 con *Lo squadrone bianco* di Genina e Brignone) e teatrali. Realizza importanti progetti scenografici e disegna i costumi per il teatro alla Scala di Milano. Ma la sua notorietà è affidata soprattutto alle famose edizioni illustrate delle fiabe di Andersen e dei fratelli Grimm e di un lungo elenco di classici, Pinocchio e racconti di Shakespeare compresi.

⁴ **Aleramo Sibilla** (1876-1960) è lo pseudonimo di Rina Faccio. Leggenda del femminismo, nasce ad Alessandria, ma si trasferisce presto con la famiglia a Civitanova Marche. Tra il 1898 e 1910 inizia a scrivere racconti e articoli giornalistici, nel 1899 le viene offerto di dirigere il giornale *L'Italia Femminile* a Milano, dove si trasferisce per un breve periodo. Nel 1902 risiede a Roma ed entra in contatto con l'ambiente intellettuale ed artistico di cui fa parte anche Grazia Deledda. Nel 1906 esce il suo primo libro *Una Donna*, sua autobiografia; con questo evento Rina Faccio diventa Sibilla Aleramo. Intensifica la sua attività femminista e unitaria, conosce Emilio Cecchi, Marinetti e D'Annunzio con cui instaura una fitta corrispondenza. Nel 1919 viene pubblicato il suo secondo romanzo *Il Passaggio*, poi il poema drammatico in tre atti *Endemione*. Nei suoi scritti in prosa e poesia sostiene costantemente l'idea della donna-poeta e della sua posizione nella società.

⁵ **Angioletti Giovan Battista** nasce a Milano nel 1896. Fonda il giornale irredentista *La Terza Italia* e dopo la Prima Guerra Mondiale fonda la rivista letteraria *Il Trifalco*. Tema dominante dei suoi scritti è la decadenza morale degli uomini che andavano perdendo i valori dell'arte, della fraternità e della poesia.

⁶ cfr. Abate Arcostanzo Clelia

⁷ cfr. Gandini Arnoldi Emma

⁸ cfr. Gartmann Bacchella Emma

⁹ collaboratore della Casa editrice Montes di Torino

¹⁰ cfr. Cuizza Barzanti Margherita

¹¹ illustratrice del libro *Quo Vadis?*

¹² editore in Firenze dal 1918 al 1928

5	1907	Beccaria A.
	1933	Beglia Bersano Maria
	1931	Belloni Amedeo
	1920	Bernardi Carlo
	1922	Berretta Alfio ¹
	1921-1937	Bersano Arturo ²
	1955	Bertola Gildo ³
6	1920-1922	Bertuetti Eugenio
	1925-1932	Berzero Giorgio
	1931-1932	Bianchi Franco ⁴
	1932	Biancotti Angelo ⁵
	1924-1954	Biava Piero
	1918-1931	Blasetti Francesco
7	1922	Boccardi Renzo
	1907	Bocchi Girolamo e Luisa
	191-1923	Bolognese Lina ⁶
	1928-1934	Bonfiglio Ferruccio
	1932	Bonfiglio Letizia
	1914-1933	Borgese Giuseppe Antonio ⁷
	1930-1934	Borgese Maria
	1929	Borgherio
8	1924-1954	Bragatto Claudio
	1918-1930	Brespan Fausto ⁸
	1934	Brignone
	1927-1964	Brocchi Virgilio ⁹ e Loty
9	1926-1931	Caggese Romolo ¹⁰
	1931	Caligaris ¹¹
	s.d.	Calò Giovanni ¹²
	1924-1925	Campana Michele ¹³
	1926-1932	Cantono Ceva Nino

¹ collaboratore delle edizioni MAIA di Milano, già casa Editrice Cordara, e collaboratore de *Il Secolo Illustrato* e direttore de *Il Secolo X*

² Preside del Liceo Ginnasio "Lagrangia" di Vercelli e poi del Regio Liceo Ginnasio "Cavour" di Torino

³ **Bertola Ermenegildo** (Vercelli 12 luglio 1909 – 25 giugno 2000) è stato insegnante e senatore della Repubblica

⁴ direttore del Corriere dei Piccoli

⁵ collaboratore della redazione de *Il Nazionale*

⁶ redattrice della rivista LIDEL

⁷ **Borgese Giuseppe Antonio** (Polizzi Generosa 1882 – Fiesole 1952) allievo di Girolamo Vitelli e di Pio Rajna all'Università di Firenze dove si laureò in Lettere nel 1903 con una tesi di laurea dal titolo *Storia della critica romantica in Italia* che venne pubblicata da Croce nelle Edizioni della Critica a Napoli nel 1905. Contemporaneamente iniziò a collaborare al Leonardo, poi al Regno e nel 1904 fondò la rivista Hermes, dichiaratamente dannunziana, diventandone il giovanissimo direttore. Svolse anche un'intensa attività giornalistica come redattore capo del *Corriere della Sera*, inviato speciale de *La Stampa* e caporedattore del *Mattino*. Insegnò all'Università di Torino letteratura tedesca e in seguito a Roma, vinse poi la cattedra presso l'Università di Milano, dove insegnò estetica e storia della critica fino al 1931. Infatti proprio nel 1931 il regime fascista impose ai professori universitari un Giuramento di fedeltà al Fascismo. Su circa 1200, solo 14 rifiutarono e tra loro Borgese. Per questa sua opposizione, fu estromesso dall'insegnamento e costretto a lasciare l'Italia per stabilirsi negli Stati Uniti dove si considerò un esiliato politico, soprattutto dopo la sua dura requisitoria contro il fascismo scritta in *Goliath* nel 1937. Durante l'esilio insegnò nelle Università della California e di Chicago fino al termine della seconda guerra mondiale. Fu negli Stati Uniti che incontrò Thomas Mann al quale si legò con vincoli di amicizia. Innamoratosi di Elisabeth, figlia dello scrittore tedesco e lei stessa futura scrittrice, chiese il divorzio dalla prima moglie, la letterata e poetessa Maria Freschi dalla quale aveva avuto due figli, e sposò in seconde nozze Elisabeth. Nel 1945 Borgese ritornò alla cattedra di Milano.

⁸ direttore della regia Scuola Industriale di Avviamento e Laboratorio di Asiago

⁹ **Brocchi Virgilio** (1876–1961) autore di moltissimi romanzi, alcuni con riferimenti precisi a personaggi castelleonesi e ai fatti che hanno coinvolto il borgo in quegli anni.

¹⁰ collaboratore della Società Editrice UNITAS di Milano

¹¹ disegnatore

¹² insegnante del Regio Istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento di Firenze

¹³ collaboratore della rivista "Fantastica" di Firenze

10	1932-1934	Capasso Aldo ¹
11	1926-1930	Capelli Antonietta
	1924	Carpenetto (di) Daisy
	1927-1933	Carrera Ismaele Marco
12	1925-1932	Casalino Mario

Mazzo 2

1	1908-1939	Casella Mario ²
	1916-1942	Castiglione (di) Lovera Carlo ³
	1910	Cavaglieri A.
	1930	Cavalli Giovanni
	1921-1960	Cazzaniga Antonio ⁴
	1909	Cecchi Giulio
	1948	Cerruti Carlo ⁵
2	1928	Chiapparini
	s.d.	Chiarini Cino ⁶
		Cibrario Elisa di San Secondo ⁷
	1939	Clarasi
	1954-1958	Concina Zenone Giuseppina ⁸
	s.d.	Consolo Eugenia
	1921	Coppa ⁹
	1932	Corra Bruno ¹⁰
	1932	Cosimini

¹ **Capasso Aldo** (Venezia 13 agosto 1909–Cairo Montenotte 3 marzo 1997) Poeta e critico letterario del secolo scorso, vide la luce nella città Lagunare, ove il padre Alberto Capasso, Conte delle Pastene, Ufficiale del Regio Esercito Italiano, prestava servizio. Quando morì sul fronte Libico, la madre lasciò Venezia con la famiglia per ritornare nella casa natale in Val Bormida. Qui il giovane Aldo frequentò le Scuole Elementari, che oggi portano il suo nome, quindi l'Università di Genova e si laureò nel 1931 discutendo la tesi su Marcel Proust, per la quale gli fu assegnato il Premio Fracchia destinato alla migliore tesi fra tutte quelle dell'Ateneo. In quello stesso anno, pubblicò a Torino la sua prima raccolta di poesie, con prefazione di Ungaretti, che gli valse un importante riconoscimento, preludio di una lunga serie. Nel 1930 pubblicò per Buratti la prima traduzione italiana della *Jeune Parque* di Valéry, con una prefazione del maestro francese. Fondatore del movimento il "Realismo Lirico" ispirato alla trasparenza espressiva, attento al contatto con il mondo letterario, mantenne rapporti epistolari con poeti e scrittori dell'epoca, tra cui Ada Negri, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, l'inglese Auden e i francesi Paul Valéry e Larbaud. Spaziò dalla poesia alla critica, alla narrazione, traduzione e saggistica. La sua attività gli valse una duplice candidatura al Premio Nobel per la Poesia. Fra le molteplici opere di Aldo Capasso si ricordano *Incontro con Ungaretti* 1960, *Due saggi su Pascoli* 1984, *Leopardi* 1986, *Tre saggi sulla poesia italiana del Rinascimento*, Boiardo, Lorenzo, Ariosto 1990, *Per non morire e altre poesie*, *Formiche d'autunno ed altre poesie*, *Tredici recitativi*, *Antologia di studi critici dal sec. XIV al sec. XIX* 1990, *Traduzione poetica ed esegesi della Jeune Parque di Valéry*.

² dell'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di lettere e Filosofia

³ cfr. Lovera Carlo di Castiglione

⁴ Direttore dell'Istituto di Medicina Legale della Regia Università di Milano

⁵ dell'Associazione Generale d'Irrigazione Ovest Sesia

⁶ dell'Istituto Superiore di Magistero di Firenze

⁷ cfr. San Secondo (di) Cibrario Elisa

⁸ cfr. Zenone Concina Giuseppina

⁹ redattore della rivista *LIDEL*

¹⁰ **Corra Bruno** pseudonimo di Bruno Ginanni Corradini (Ravenna 9 giugno 1892–Varese 20 novembre 1976) Figlio del conte Tullio Ginanni Corradini, che fu sindaco di Ravenna, e fratello di Arnaldo Ginna, trascorre l'infanzia e gran parte della giovinezza nella città natale, affiancando agli studi regolari quelli più anarchici, spaziando dalla letteratura all'arte e alla filosofia. Alla fine del 1912 fonda con Mario Carli ed Emilio Settimelli la rivista *Il Centauro*, espressione di una non dogmatica concezione dell'arte. Sulla scia delle idee antipassatiste aderisce poi al Futurismo e firma alcuni dei maggiori manifesti del movimento: *Pesi, Misure e Prezzi del Genio Artistico* nel 1914, *Il Teatro Futurista Sintetico* nel 1915 e il *Manifesto della cinematografia futurista* nel 1916, quest'ultimo assieme a Filippo Tommaso Marinetti e Emilio Settimelli. Il 1 giugno 1916 a Firenze è, con Settimelli, Carli, Remo Chiti e Ginna, tra i fondatori del periodico *L'Italia futurista*, di cui condivide con Settimelli la direzione. Sempre nel 1916 partecipa alla realizzazione del film *Vita Futurista*, in collaborazione con Balla e Marinetti, film prodotto e diretto da Ginna. Nel 1917 pubblica il romanzo sintetico *Sam Dunn è morto*, uno dei massimi prodotti dell'avanguardia italiana. Si allontana dal Futurismo qualche anno dopo la fine della prima guerra mondiale, pubblicando romanzi d'evasione e commedie brillanti che ottengono un discreto successo di pubblico, quali *L'isola dei baci* del 1918, ideato con Marinetti, e *Il Passatore* del 1929.

	1920-1929	Cozzani Ettore ¹
	1932	Cucchetti Gino ²
	1930-1932	Cuizza Barzanti Margherita
3	1924-1932	Datta De Albertis Giulia ³
	1928	D'Eufemia Angelo ⁴
	1907-1913	De Angeli A. ⁵
	1930	De Angelis Camillo ⁶
	1919	De Angelis Deiva ⁷
	1902-1930	De Blasi Giachetti Iolanda
	1921-1929	De Liguoro L. ⁸
	1936	Della Massera Angelo ⁹
	1931	De Mari Iolanda ¹⁰
	4	1929-1930
1930-1967		Donna d'Oldenico Giovanni
1919-1922		Dosio L. ¹²
1912		Ducati Novaro Gabriella
5	1924-1932	Errante Vincenzo ¹³
6	s.d.	Faccio Giulio Cesare ¹⁴
	1930-1931	Faccio Majoli Virginia
	1925-1928	Faldella Giovanni ¹⁵

¹ **Cozzani Ettore** (La Spezia 1884 – Milano 1971) Intellettuale formatosi culturalmente agli ideali dell'Ottocento post-risorgimentale ispirati alla triade dei grandi poeti del cambio di secolo: Carducci, Pascoli e D'Annunzio studia Lettere alla Normale di Pisa e si laurea nel 1907 dedicandosi anche all'insegnamento. Nel 1911 fonda alla Spezia il periodico futurista *L'Eroica rassegna d'ogni poesia* (che in un secondo tempo diventerà anche casa editrice). Attraverso questa iniziativa contribuisce al rinnovamento dell'editoria e della grafica italiane del primo Novecento. La sua rivista, diretta insieme all'architetto Franco Oliva, e la casa editrice ebbero vita per quasi quarant'anni (1911-1921; 1924-1944), dapprima a La Spezia e poi a Milano, attraverso periodi storici travagliati e incomprensioni, ma con costanza, coerenza e indipendenza nella linea culturale. Di particolare importanza è stato il costante contributo che, sulle pagine dell'Eroica, ha dato all'affermazione e al rinnovamento della xilografia italiana nella prima metà del XX secolo. Altro suo merito è stato quello di aver sostenuto, ospitandone gli scritti nella propria rivista e nelle collane della propria casa editrice, giovani scrittori e artisti che riteneva validi, sostenendoli anche in mostre italiane ed estere. La sua vasta produzione letteraria è particolarmente importante per la biografie di artisti e per i molti romanzi dedicati ai luoghi di mare del Levante ligure e della Toscana. Tra le opere si ricordano *Poemetti notturni* 1920, *Il regno perduto* 1927, *Leggende della Lunigiana* 1931, *Isabella e altre creature* 1933, *Pascoli* 1937, *Le sette lampade accese* 1944, *Saint Loup* 1950.

² direttore della *Rivista della Venezia Tridentina*

³ scrittrice, autrice di *Creature terrene e Io feci un sogno*, *Maria de' Medici: 1573-1642* 1938, *L'albatro: vita di Baudelaire* 1962

⁴ Prefetto di Vercelli

⁵ maestra di Eugenio Treves

⁶ violoncellista, professore al Conservatorio di Bucarest

⁷ **De Angelis Deiva** (Gubbio 1885-Roma 1925) lavora inizialmente come fioraia e modella per accostarsi poi alla pittura. Nel 1916 espone i suoi primi quadri e partecipa nel 1918 ad una collettiva alla Casina del Pincio dove espongono anche Oppo, Spadini, Ferrazzi. Pasquarosa, Bartoletti e Socrate. Pubblica disegni sulla rivista *Cronache di Attualità*.

⁸ direttrice della rivista *Fantasie d'Italia*, già redattrice di *LIDEL*

⁹ della Biblioteca Comunale "Luigi Fiumi" di Orvieto, autore di *A braccetto con Marte*.

¹⁰ del Lyceum di Firenze

¹¹ poeta della Garfagnana, autore di *Ombre e fulgori*, *Epigrammi lirici*, *Dal mio romitaggio*

¹² redattrice della rivista *LIDEL*

¹³ **Errante Vincenzo** direttore con Fernando Palazzi de "La Scala d'Oro" – Biblioteca graduata per i ragazzi. Il fascicolo contiene un sottofascicolo dedicato alla corrispondenza relativa alla pubblicazione de *La leggenda di Orlando*

¹⁴ **Faccio Giulio Cesare** (1875-1965) figlio di Cesare Faccio, tra i fondatori del giornale *La Sesia* e bibliotecario civico, dopo gli studi presso il Liceo Lagrangia di Vercelli, si iscrisse alla Facoltà di Lettere dell'Università di Torino, che lasciò dopo il primo anno di corso per trasferirsi a Catania. Fu ammesso in seguito alla Scuola Normale di Pisa, dove si laureò nel 1897. Nel 1901 conseguì una seconda laurea in filosofia presso l'Università di Torino. Nel 1909 succedette al padre nell'incarico di direzione della Biblioteca Civica di Vercelli. Ricercatore, bibliofilo, appassionato cultore di storia locale, nel decennio 1926-1935 ottenne prestigiosi incarichi e riconoscimenti: membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Superiore di Magistero del Piemonte, membro della Commissione provinciale conservatrice dei monumenti e scavi della provincia di Vercelli, ispettore onorario ai monumenti e scavi di antichità, membro del Consiglio piemontese dell'Università di Torino, ispettore onorario bibliografico, vice presidente e direttore dell'Istituto di Belle Arti e del Museo Leone, presidente del Comitato vercellese della Dante Alighieri

¹⁵ **Faldella Giovanni** (Saluggia 1846-1928) Si laureò in Giurisprudenza a Torino, dove entrò in contatto con la società studentesca "Dante Alighieri", frequentando Sacchetti, Giacosa, Boito, Camerana; nel 1869 fondò il quadrimestrale *Il Velocipede*, rivista di politica e letteratura, su cui scrisse numerosi articoli a firma Spartivento. Nel 1871 tornò a Saluggia e intraprese l'attività professionale, iniziando contemporaneamente la carriera politica come consigliere provinciale; nonostante gli impegni professionali continuò a coltivare la sua

	1924	Fanciulli Giuseppe ¹
	1926-1931	Fantini Polito Amina ²
	1940-1963	Farin Fumagalli Giuseppina e Anna ³
	1931-1934	Farinelli Arturo
	1907-1908	Fasola Carlo
7	1910-1920	Fassò Luigi ⁴
8	1920-1928	Felice Carlo A. ⁵
	s.d.	Ferrero ⁶
	1921	Fimiani Raffaele ⁷
	1930-1934	Fiumi Lionello ⁸
	1929	Fontanesi Armando
	1921-1927	Fracchia Umberto ⁹
9	1922-1923	Franchi Anna ¹⁰
	1931	Frattini Angelo ¹¹
	1918-1931	Frontini Manzella G. ¹²
10	1940-1963	Fumagalli Farin Giuseppina e Anna
	1951-1957	Gabrielli Aldo ¹³

attività pubblicitaria e per conto della *Gazzetta Piemontese* compì anche dei viaggi all'estero (Vienna e Parigi). Collaborò a numerosi giornali e riviste come *Rivista minima*, *Caffaro*, *Movimento*, *Fanfulla* di Firenze e di Roma, "Cronaca bizantina". Nel 1881 fu eletto Deputato e nel 1896 Senatore; le sue posizioni, inizialmente di sinistra, divennero gradualmente moderate. La sua ricca produzione letteraria comprende sia opere narrative (i racconti *Figurine* 1875; *Il male dell'arte. Variazioni sul tema* 1867; *Madonna di fuoco e Madonna di neve* 1888) sia racconti di viaggio e reportages giornalistici (*A Vienna, gita col lapis* 1874; *Un viaggio a Roma senza vedere il papa* 1880; *Roma borghese* 1882). Tutte le sue opere sono caratterizzate da uno stile bozzettistico estremamente vivace e da un uso della lingua estroso e originalissimo in cui si mescolano vocaboli aulici e dialettali, tecnicismi e latinismi.

¹ **Fanciulli Giuseppe** (Firenze 8 marzo 1881–Castelvecchio 18 agosto 1951) pedagogista e scrittore italiano, autore di libri per l'infanzia. Quando *Vamba* (pseudonimo di Luigi Bertelli) fondò nel 1906 il *Giornalino della domenica*, il Fanciulli ne fu redattore (talvolta sotto lo pseudonimo di *Mastro Sapone*), fino a quando le pubblicazioni furono sospese nel 1911. Collaborò di nuovo al *Giornalino* quando rinacque nel 1918. A partire dalla morte di *Vamba* (1920) ne divenne direttore fino al 1924.

² cfr. Polito Fantini Amina

³ cfr. Fumagalli Farin Giuseppina e Anna

⁴ professore di letteratura Italiana nella regia Università di Cagliari

⁵ redattore del quindicinale *Trifalco*, poi della rivista *Le arti decorative*

⁶ pittore

⁷ redattore di *LIDEL*

⁸ **Fiumi Lionello** (1894-1973) Già dalla prima infanzia comincia a mostrare grande interesse per la letteratura e inizia a scrivere un romanzetto *I Robinson del Pacifico*, sulla falsariga del *Robinson Crusoe*, cui faranno seguito *I banditi verdi* e *Gli schiavi neri*. Dal 1908 si trasferisce, con la famiglia, a Verona. Sono di questo periodo le prime esercitazioni poetiche. A causa del precoce manifestarsi di un esaurimento nervoso, viene mandato per curarsi prima a Monaco di Baviera e poi sul Mar Baltico. Qui ha la possibilità di perfezionare la conoscenza della lingua tedesca ma soprattutto di entrare in contatto con la poesia moderna di tutti i paesi. Nel 1914, rientrato in Italia, pubblica la sua prima raccolta di poesie, *Polline*, stampata a Milano, importante per i testi ma soprattutto perché contiene l'appello neolibertario, divenuto poi il manifesto del movimento 'avanguardista' che ebbe per centro la rivista "La Diana". Tra il 1921 e il 1925 dirige il *Gazzettino Illustrato*. Trasferitosi a Parigi, dove vivrà fino al 1940, svolge una lunga e infaticabile opera di divulgatore della cultura italiana in Francia e all'estero, che gli vale il titolo di ambasciatore letterario dell'Italia. Moltissimi i riconoscimenti che ottiene nel corso della sua lunga carriera di letterato: tra i maggiori il premio dell'Accademia d'Italia nel 1930 e nel 1936, e il conferimento del Grand Prix international de poésie della Société des poètes de France, oltre che la Légion d'honneur. Letterato di valore sia come critico (dalla prima acuta monografia su Corrado Govoni agli importanti *Parnaso amico* e *Giunta a Parnaso*) che come poeta, traduttore, prosatore. Le importanti antologie della poesia e della narrativa italiana pubblicate di Francia rispettivamente nel 1928 e nel 1933 e l'attività legata alla rivista bilingue *Dante* fanno di Fiumi colui che, come pochi altri durante il Ventennio e oltre, operò per provincializzare le lettere italiane e per far conoscere i nostri migliori autori del Novecento

⁹ **Fracchia Umberto** (Lucca 1889 – Roma 1930) Laureatosi in lettere a Roma, scrisse romanzi e racconti. Collaboratore di importanti quotidiani nazionali, come *La Tribuna*, *Il Secolo* e il *Corriere della Sera*, fondò nel 1912 la rivista *Lirica* e pubblicò nel 1923 il suo romanzo migliore, *Angela*, nei modi del naturalismo ottocentesco. Dopo un'esperienza di direttore editoriale nella casa editrice Mondadori, fondò nel 1925 la rivista *La Fiera letteraria* che diresse fino al marzo del 1928, entrando in corrispondenza con i maggiori scrittori italiani del tempo. I suoi manoscritti e documenti sono conservati nella biblioteca dell'Università di Genova. Tra le opere si ricordano *Il perduto amore* 1921, *Angela* 1923, *Piccola gente di città* 1925, *La stella del nord* 1930

¹⁰ redattrice di *LIDEL*

¹¹ **Frattini Angelo** (1896-1967) scrittore

¹² cfr. Manzella Frontini G.

¹³ **Gabrielli Aldo** (Ripatransone 21 aprile 1898 – Arma di Taggia 6 maggio 1978) Trascorse i primi anni di vita e compì i suoi studi in varie località italiane, seguendo i periodici trasferimenti del padre, impiegato delle tasse. Dalla città natale si trasferì prima a Empoli, poi a Fano, Massa e Carrara, dove frequentò il ginnasio e il liceo. Compiuto il percorso universitario, a Pisa e a Padova, conseguì le sue due lauree (giurisprudenza e lettere) in quest'ultima sede nel 1924, ma non prima di aver combattuto da ufficiale sul Monte Grappa. Dal 1925 intraprese la carriera di critico, giornalista, traduttore e soprattutto linguista, che gli avrebbe dato notorietà e ne avrebbe fatto uno dei più autorevoli studiosi della lingua italiana del XX secolo. Residente a Milano, amava ritirarsi periodicamente ad Arma di Taggia, per

	1934-1935	Gaito
	1907-1919	Galante Luigi
	1954-1955	Galante Garrone Carlo ¹
	1921-1922	Galimberti Alice ²
	1930	Gallardi Remo ³
	1938	Galleani Lina
	1910-1956	Galletti A.
	1948	Gallico Giuseppe
11	s.d.	Gamberoni mons. Giovanni ⁴
	1935	Gambetti Fidia ⁵
	1914	Gammera
	1911-1921	Gandini Arnoldi Emma
	s.d.	Gandola Ferdinando
	1932-1933	Garibaldi Ferdinando ⁶

concentrarsi e lavorare in tranquillità. Tra le sue opere ricordiamo il *Grande Dizionario illustrato della Lingua Italiana* ed. Mondadori, il *Grande dizionario italiano* ed. Hoepli, il *Dizionario dei sinonimi e dei contrari. Analogico e nomenclatore* ed. Loescher, il *Vocabolario illustrato della lingua italiana* ed. Mondadori, il *Dizionario dei verbi italiani. Regolari e irregolari* ed. Loescher, *Il piacere dell'italiano. Come districarsi tra i segreti di grammatica e sintassi* ed. Mondadori, *Nella foresta del vocabolario* ed. Mondadori, *Il mio primo dizionario illustrato* ed. Mondadori, *Si dice o non si dice? Guida pratica allo scrivere e al parlare* ed. Mondadori, il *Dizionario della lingua italiana* Carlo Signorelli Editore.

¹ **Galante Garrone Carlo** nato a Vercelli 1910, fratello minore di Alessandro e Virginia, dopo la laurea in giurisprudenza intraprese la carriera giudiziaria stabilendo subito un forte legame con quei magistrati liberali che avevano saputo resistere alla fascistizzazione dello stato. Fu arrestato dalla polizia fascista nel febbraio del 1945, proprio mentre si trovava in un'aula del Tribunale. Il racconto della sua fuga, attraverso corridoi, uffici e scalette, grazie alla complicità del presidente Peretti Griva, è consegnato ad alcune gustose pagine autobiografiche scritte con ironica leggerezza. Partecipò alla liberazione di Cuneo nell'aprile 1945. Nell'ottobre subentrò a Livio Pivano nella carica di prefetto di Alessandria mantenendo quella carica fino al marzo del 1946, nel difficile equilibrio fra CLN e militari alleati e adoperandosi a ricostruire il tessuto democratico del paese. Strenua fu la sua battaglia contro l'amnistia promossa da Togliatti, che avrebbe vanificato qualsiasi radicale epurazione negli apparati dello stato. Nei primi anni cinquanta Galante Garrone si trovò a collaborare con Livio Bianco, prima come magistrato e poi come avvocato, alla difesa degli ex partigiani quali Pertini, Amendola, Calamandrei, Bentivegna, Salinari, Capponi e Bauer, in occasione del processo civile avviato da alcuni parenti di vittime dell'eccidio nazista delle Fosse Ardeatine contro «gli esecutori e i mandanti» dell'attentato di via Rasella, processo che doveva trasformarsi in un atto di accusa postumo contro la Resistenza. Lasciata la magistratura, Carlo Galante Garrone fu subito coinvolto, con Piero Calamandrei, nel clamoroso processo intentato da Ferruccio Parri contro alcuni neofascisti che lo avevano accusato di aver voluto nel 1944 «mettere i triestini agli ordini di Tito». Dopo quattro sospensioni del giudizio, il tribunale di Milano venne dichiarato incompetente a giudicare e il processo spostato a Roma, quindi annullato dall'amnistia del 1953. Riaperto due anni dopo il processo verrà chiuso solo nel 1957 con una sentenza favorevole a Parri. Senatore della Sinistra indipendente per tre legislature, dal 1968 al 1979, quindi deputato dal 1979 al 1983, Carlo Galante Garrone fa parte della prima, piccola, ma agguerrita pattuglia di senatori «indipendenti» con Ferruccio Parri, Franco Antonicelli e Tullia Carrettonia. Fra i suoi impegni parlamentari ricordiamo l'inchiesta sul SIFAR-De Lorenzo sul fallito golpe del 1964; la battaglia per dell'introduzione del divorzio, conclusa solo con la vittoria nel referendum del 1974; la riforma del codice penale e le battaglie per l'abrogazione delle leggi fasciste ancora in vigore, per la riforma dell'ordinamento penitenziario, contro la pratica delle intercettazioni telefoniche, contro la «Legge Reale» del 1975 che istituiva il «fermo polizia». Nel 1976 sarà in prima fila nella denuncia dello «scandalo Lockheed». Conclude la sua carriera parlamentare nel 1983. Eletto ancora nel 1984 come consigliere comunale di Torino nelle liste del PCI, rimane in Consiglio fino al 1991 e si ritira dalla politica attiva solo negli ultimi anni di vita.

² **Galimberti Schanzer Alice** (Vienna 18 novembre 1873-Cuneo 4 gennaio 1936) figlia di Luigi Schanzer, finanziere di fama internazionale, e Amalia Grunberg, vive a Trieste, a Milano poi a Roma, dove frequenta le scuole superiori e l'università. Studia letteratura e segue i corsi di storia dell'arte di Adolfo Venturi. Sposa nel 1902 Tancredi Galimberti, allora ministro delle Poste del governo Zanardelli, e l'anno successivo si trasferisce con lui a Cuneo, dove nascono i due figli, Carlo Enrico e Tancredi (Duccio), e dove prosegue la sua intensa attività letteraria e poetica. Pubblica nel 1901 la prima raccolta di versi *Motivi e Canti*, lodati dal Carducci, approfondisce gli studi di letteratura inglese, in particolare la poesia di Swinburne, Watts-Dunton, Spencer, e nel 1919 ottiene l'incarico per l'insegnamento di lingua e filosofia inglese presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Messina. Oltre agli appassionati lavori sul Risorgimento e Giuseppe Mazzini, scrive sui Preraffaelliti e la famiglia Rossetti; mantiene rapporti epistolari con Adolfo Venturi, alla cui Storia dell'arte italiana dedica numerosi saggi, e pubblica articoli su artisti piemontesi - Bistolfi, Delleani, Grosso, Gaidano, Olivero - dei quali insieme al marito colleziona le opere. Della sua indefessa attività critica e letteraria e della fitta rete di relazioni con intellettuali italiani e stranieri resta testimonianza documentaria presso l'archivio Galimberti di Cuneo. Il suo importante lavoro su Edmund Spencer, l'Ariosto inglese, uscirà postumo nel 1938 a cura del figlio Duccio.

³ del giornale *La Sesia*, lettera diretta ad altro destinatario, ma riguardante Treves

⁴ **Gamberoni Giovanni** (Comerio 1868 - Vercelli 1929) Ordinato sacerdote il 14.03.1891 dal Beato Card. Andrea Ferrari, fu prima direttore spirituale e insegnante di Teologia nel Seminario di S. Pietro M. a Milano e quindi nel Seminario Maggiore fino al 1909. Fu parroco di Carate dal 1909 al 1911. Eletto Vescovo di Chiavari il 4 aprile 1911, fu consacrato a Carate Brianza il 28 maggio 1911 e fece il suo ingresso in Chiavari l'8 settembre 1911. Promosso nel 1916 alla Sede Arcivescovile di Vercelli, fu Assistente al Soglio Pontificio dal 13 gennaio 1922. Nel Concistoro del 22 marzo 1917 Papa Benedetto XV chiamava a reggere la Diocesi di Chiavari S.E. Mons. Natale Serafino, che aveva da poco rinunciato per motivi di salute alla Diocesi di Biella, di cui era Vescovo dal 1914. A governare interinalmente la Diocesi di Chiavari rimase S.E. Mons. Giovanni Gamberoni, con il titolo di Amministratore Apostolico.

⁵ Ufficio Stampa del PNF di Asti

⁶ direttore di *Espero. Rassegna di Lettere ed Arti*

	1908	Gariboldi Luigi ¹
	1928	Gartmann Bacchella Emma
	1931	Gatti Angelo ²
	1932-1933	Gazzo Emanuel ³

Mazzo 3

1	1928	Geloso Giorgio
	1927	Gemina Fernando ⁴
	1922-31	Gennari Luciano ⁵
	1902-1930	Giachetti De Blasi Iolanda ⁶
	1911	Giacomelli
	1911	Gianelli ⁷
	1929-1930	Gigli Lorenzo ⁸
	1923-1932	Gilva Gavino Cian "Gentucca"
	1914	Giuliani A.
	1921	Giulini Gino ⁹
2	1910-1019	Giusta Giuseppe
	1915-1952	Gotta Salvator ¹⁰
3	1911-1951	Grandi Vittorio ¹¹
	1933	Grassetti Cesare
	1907-1908	Grego Enrico
	1928-1030	Gromo Mario
	1932	Guala Carlo ¹²
	1927	Gualino Lorenzo ¹³

¹ scultore

² **Gatti Angelo** (1875-1948) romanziere e saggista

³ della Casa Editrice Emiliano degli Orfini

⁴ scrittore e traduttore

⁵ **Gennari Luciano** (1892-1979) nasce a Parigi, studia in Francia e in Svizzera e si laurea all'Università di Friburgo. Viene chiamato sovente in Francia per tenere conferenze e corsi tra i quali importante quello sul "Romanzo italiano dell'800". Fonda e dirige nel 1920 la rivista *Arte e Vita* cui collaborano nomi illustri quali Papini, Boito, Farinelli, Paolieri, collabora con *La Croix* di Parigi e partecipa al movimento spiritualista cattolico legandosi a Jaen de Pange, Gaston Baty, Maurice Vaussard. Cura per la testata *Il Momento* la pagina di critica drammatica e corrisponde con alcuni dei maggiori autori dell'epoca come Pirandello, Caludel e De Zara. Diviene titolare della pagina di critica teatrale per *Il Popolo Nuovo* e contemporaneamente intensifica la sua attività di autore di teatro iniziata anni prima con *Dalla mente al cuore* e *La bocca della verità*, opera rappresentata per la prima volta a Parigi. Su *Drammaturgia*, la prima rivista italiana di arte drammatica, viene pubblica la sua *Signorina Dorotea*. Il suo capolavoro rimane comunque *Il romanzo di una Valle*, canto d'amore e di poesia per la Val Vigizzo.

⁶ Cfr. De Blasi Giachetti Iolanda

⁷ del Regio Museo di Antichità di Torino

⁸ **Gigli Lorenzo** Direttore e responsabile de "Illustrazione del Popolo" supplemento della "Gazzetta del Popolo". Nel 1930 tale supplemento pubblica le prime strisce di Topolino.

⁹ redattore de "L'Ardenne. Rivista mensile di vita-arte-lavoro" di Milano

¹⁰ **Gotta Salvator** (Montalto Dora 1888-Portofino 1980) Compie studi regolari ed entra nel mondo della letteratura e del giornalismo. Nel 1915 si arruola volontario nel corpo degli alpini per combattere al fronte: questa esperienza gli servirà come spunto nella stesura del suo romanzo più amato *Il Piccolo Alpino*. Tornato dalla guerra si dedica all'attività di scrittore. Aderisce al fascismo ed il suo nome rimarrà legato al regime come autore delle parole dell'ex inno degli Arditi, poi usato anche dai fascisti, "Giovinezza". Pubblica molte opere legate al fascismo ed all'Italia del periodo, come *Misica-Patria* del 1932. Dopo la 2° Guerra Mondiale e la caduta del Regime Fascista, non rimane nell'ombra e continua a scrivere dalla sua casa di Portofino fino alla morte. Fra le altre sue opere si ricordano *La Saga dei Vela, Ottocento*.

¹¹ preside del Regio Liceo Ginnasio "Manin" di Cremona e Provveditore agli Studi della città. Direttore con Michele Campana della Rivista *Fantastica*, direttore editoriale della collezione *De Flumine in coelum* dell'editore G.T. Vincenzi di Modena

¹² **Guala Carlo** (Vercelli 1836-Roma 1926) Laureato in giurisprudenza presso l'Università di Torino, fu prima Prefetto di Como, poi di Firenze. nel 1885 fu nominato Commissario straordinario di Livorno e dal novembre 1900 al maggio 1901 Commissario straordinario di Napoli. Divenne Consigliere di Stato tra il 1890 e il 1905; dopo quella data fu eletto Senatore del Regno.

¹³ Direttore del Manicomio di Alessandria, autore di saggi sulla storia dei manicomi e di storia della medicina

	1909-1910	Guicciardini Giulio
	1914	Gustarelli Andrea ¹
4	1965	Iorio Giovanni
	1938	Iuvernardi ²
	1953	Ivaldi Guglielmo
	1925	Janni Ettore ³
	1928	Jori Ilio ⁴
	1929-1930	Kunde Johannes
5	1912-1930	Lanzi Achille ⁵
	1930-1949	Latronico Giuseppe ⁶
	1928	Latteri Alessandro
	1934	Lattes ⁷
	1931	Lauricella E.
	1930-1954	Leone di Maria ⁸
6	1907-1932	Levi Ezio ⁹
7	1948	Levi Malveno Ettore
	1929	Linati Carlo
	1927	Lomborgo (di) Carlo
	1916-1942	Lovera Carlo di Castiglione
	1920	Lucca Adelaide
	1915-1917	Lucca Piero ¹⁰

¹ direttore della "Collezione di Letteratura Italiana *come l'uom s'eterna*" di Novara, autore di numerosi saggi sugli autori di letteratura italiana e di manuali per le scuole medie e superiori

² comandante del I Reggimento Artiglieria Contraerea di Vercelli

³ **Janni Ettore** (Vasto 1875 – Milano 1956) Proveniente da famiglia di origini modeste, Ettore Janni portò avanti i suoi studi giovanili con grandi difficoltà. Da Vasto si trasferì a Chieti, dove ebbe modo di mantenersi lavorando e scrivendo sulla stampa locale; qui conseguì la maturità classica. Nel biennio 1899-1900 diresse *Il Novello*, giornale dell'editore chietino Marchionne. Dopo il trasferimento a Milano, nel 1903 fu assunto al *Corriere della Sera* con l'incarico di curare principalmente la rubrica letteraria e di costume. Nelle elezioni politiche del 1919 venne inserito in una lista di combattenti e fu eletto deputato al parlamento per la circoscrizione di Chieti. Janni racconterà poi nel volume *Memorie di un deputato* il disagio e la sofferenza di quella esperienza parlamentare che durò i soli due anni di quella legislatura, esperienza che tuttavia lo condusse ad assumere una aperta posizione antifascista. Al tempo della sua candidatura politica entrò in stretta amicizia con Gabriele d'Annunzio insieme al quale lavorerà a diverse iniziative letterarie. Nel 1925, in segno di protesta per le leggi fasciste che drasticamente annullavano ogni libertà di stampa, si dimise dal giornale, condividendo la sorte dell'amico Luigi Albertini. Negli anni successivi condusse vita ritirata, esercitando l'attività di biografo e critico letterario, costretto spesso a scrivere in forma anonima. *Index* fu il più usato dei suoi pseudonimi. Caduto il fascismo, a partire dal 26 luglio del 1943 assunse la direzione del *Corriere della Sera*; era in carica alla data dell'8 settembre, quando fu dichiarato l'Armistizio. Il giorno successivo abbandonò l'incarico e fu costretto a riparare in Svizzera per sfuggire alla caccia dei nazisti che avevano messo una taglia sulla sua testa. Dopo la guerra fu direttore del quotidiano milanese *La Libertà*. Degli anni Cinquanta è la pubblicazione della sua più importante fatica letteraria, i quattro volumi de *I poeti minori dell'Ottocento*, editi tra il 1955 e il 1958. Dopo la morte, nella seduta del 25 febbraio 1956, fu solennemente commemorato in Parlamento da Cesare Degli Occhi, deputato monarchico che aveva partecipato attivamente alla Resistenza. La biblioteca privata comprendente oltre 30.000 libri, l'epistolario, i manoscritti, una raccolta di fotografie di interesse abruzzese, fu donata dai figli alla Biblioteca provinciale "A.C. De Meis" di Chieti. La lista delle opere di Ettore Janni conta oltre cento titoli e edizioni, oltre agli innumerevoli articoli pubblicati in riviste, periodici e quotidiani.

⁴ comandante della Divisione Militare di Piacenza

⁵ della Casa Editrice Hoepli

⁶ direttore del Regio Circolo Didattico delle Scuole "Pisacane e Poerio" di Milano

⁷ della Casa Editrice Lattes S. & C.

⁸ fratello delle Scuole Cristiane

⁹ **Levi D'Ancona Ezio** (Mantova 1884-Boston 1941) filologo, docente di lingue e letterature neolatine nell'Università di Palermo e nell'Università di Napoli. Fu costretto a espatriare per discriminazioni razziali nel 1938; si trasferì negli Stati Uniti, ove insegnò Letteratura italiana nel Wellesley College del Massachusetts.

¹⁰ **Lucca Piero** (Casale M.to 1850-Roma 1921) sindaco di Vercelli, Senatore dal 1909

Mazzo 4

1	1909-1939	Maggini Francesco
	1923	Maiocchi Aldo ¹
	1930-1931	Majoli Faccio Virginia ²
	1938	Malinverni Angelo
	1948	Malveno Levi Ettore ³
	1923-1928	Manacorda Guido ⁴
	1931-1932	Mandelli Piero ⁵
	1928	Mandosio Mario ⁶
	1912-1913	Mangain G. ⁷
	1918-1931	Manzella Frontini G.
	1929	Marchino P. ⁸
	1922-1924	Marini Gian Francesco ⁹
	1963	Marinone Nino ¹⁰
	1931-1932	Marta Guido
	1923	Martinengo ¹¹
	s.d.	Masino Paola
	2	1911
1914-1928		Mattioli Eugenio
1913		Mattirolo Beppe
1912-1939		Mazzoni Guido ¹²
1907-1938		Mazzoni Piero e Nella

¹ della rivista *LIDEL*

² Cfr. Faccio Majoli Virginia

³ cfr. Levi Malveno Ettore

⁴ direttore della Collezione "testi cristiani" della casa Editrice Cardinal Ferrari di Firenze

⁵ **Mandelli Piero**, violinista e concertatore. Nel 1921, di ritorno dalle traversie della guerra ha i primi contatti con i componenti dell'Associazione Filarmonica di Castellamonte ed è tra i fondatori della "Scuola per strumenti ad arco" Francesco Romana. Oltre a lui, maestri di fama internazionale si alternano per l'insegnamento musicale. L'opera di cui il Maestro Mandelli andava maggiormente fiero è la creazione di un quartetto d'archi composto da giovani castellamontesi. Moltissime sono le testimonianze giunte sino a noi di questo quartetto che viene intitolato al suo fondatore.

⁶ autore di commedie pubblicate dalla Casa Editrice Mandosio & C.S.A. di Milano

⁷ della Faculté des Lettres Université de Grenoble

⁸ direttore dell'Accademia Filarmonica di Casale M.to, fondata il 27 novembre 1827 da 83 famiglie, le più nobili e cospicue del Monferrato. Ha sede dal 1837 in uno dei più begli esempi architettonici del settecento piemontese, Palazzo Gozzani di Treville, iniziato a costruire nel 1730 su disegno di Giovanni Battista Scapitta e ultimato dal nipote Vincenzo.

⁹ direttore della Collana *Vigilia* per la scuola primaria della Casa Editrice Taddei di Ferrara

¹⁰ **Marinone Nino** (Vercelli 1918-1997) Laureato in letteratura latina nel 1940 presso la facoltà di Lettere dell'Università di Torino, diviene professore di ruolo di lettere greche e latine al Liceo Classico di Vercelli dal 1942 al 1961. Dal 1961 al 1968 è Preside del Liceo Scientifico di Vercelli, quindi 1968 al 1971 professore di filologia classica all'Università di Padova e incaricato di letteratura latina all'Università di Torino e dal 1971 al 1993 professore ordinario all'Università di Torino, titolare della cattedra di Storia Latina alla Facoltà di Lettere. È autore di oltre 70 pubblicazioni a cominciare dalla sua tesi di laurea *Elio Donato, Macrobio e Servio commentatori di Virgilio* pubblicato nel 1945. Segue nel 1950 uno studio *Quaestiones Verrinae* dedicato alla cronologia di Verre, cui si accompagna un'edizione commentata dell'orazione ciceroniana e quindi, nel 1992, l'edizione con testo a fronte di tutte le Verrine. Nel 1958 pubblica un'edizione commentata dei *Paradoxa Stoicorum* e l'anno seguente una *Grammatica greca*. Nel 1960 si accinge alla redazione di un grande dizionario greco, rimasto incompiuto (poi pubblicato nel 1995 sotto il nome di F. Montanari). Nel 1961 redige in collaborazione con F. Guala un prontuario di 13000 forme verbali greche, che dal 1985 è edito in Inghilterra come *All the Greek Verbs*. Nel quinquennio 1960/65 vari studi riguardano le opere filosofiche di Cicerone, fra cui un'edizione delle *Tuscolanae* e del *De Finibus*. Nel 1969 pubblica in Germania il *Lessico di Senofane*. Nel decennio successivo riprende il suo giovanile interesse per il tardo latino su Servio e Macrobio, del quale pubblica *I Saturnalia*. Intanto ritorna al greco con alcuni lavori su Galeno coronati dall'edizione di *La dieta dimagrante*. Nel 1976 intraprende la concordanza elettronica dei testi dei Grammatici Latini dal II al IX secolo, che ora è disponibile su supporto magnetico per un complesso di circa 12000 pagine, di cui è pubblicato in Germania l'*Index Grammaticus*. Alla poesia ellenistica e neoterica è dedicato il volume *Berenice da Callimaco a Catullo*, che presenta un ampio commento a "La Chioma di Berenice" con l'edizione critica dei frammenti papiracei di Callimaco. Dal 1980 è impegnato nell'elaborazione di un programma elettronico per il latino, che ora produce mediante computer la lemmatizzazione automatica di qualsiasi testo latino. Per celebrare i suoi settant'anni i colleghi dell'Università di Torino gli hanno offerto il volume *Anacleto Craeco-latina*, contenente un gruppo dei suoi scritti minori.

¹¹ della rivista *LIDEL*

¹² **Mazzoni Guido** (Firenze 1859-1910) docente del Regio istituto di Studi Superiori Pratici e di Perfezionamento - Sezione di Filosofia e Filologia di Firenze, è eletto senatore nel 1910

	1929-1930	Mazzucchelli Giovanni
	1920	Menegazzo Antonio ¹
	1928	Meregazzi Renzo
	s.d. [ante 1960]	Messori Roncaglia Mari Maria Teresa ²
	1927	Milani L.M.
	1920	Mirabolla
3	1907-1927	Momigliano Attilio ³
	1933-1934	Momigliano Eucardio ⁴
	s.d.	Mongilardi Beppe
	1909-1960	Morpurgo Giuseppe ⁵
	1924-1929	Mosca Rodolfo ⁶
	1926-1934	Mottini Guido Edoardo ⁷
4	1927-1930	Nalli Paolo
	1926	Nava Vigino
	1921-1932	Necco Giovanni ⁸
	1919-1929	Negri Ada ⁹
	1933-1964	Nicco Carlo ¹⁰
	1911	Nottola G.
	1912	Novaro Ducati Gabriella ¹¹
	1932-1933	Novelli Gino
	1911-1953	Novelli Novello

¹ illustratore

² autrice di poesie, romanzi e saggi, tra cui *Mattutino* 1927, *Borso e la Bibbia di Borso* 1927, *La cronaca inedita di Lionello Biliardo* 1928, *Il Palazzo Estense di Rivalta* 1928, *Cantico dei cantici* 1941, *Mito d'Orfeo* 1942, *Patrono di Modena* 1945, *Agli italiani d'America* 1947, *I mesi del biancospino e della Rosa* 1947, *Incontro di Ercole III d'Este coi francesi* 1950, *Orione il segno delle tempeste* 1950, *Paradiso perduto* 1951, *Lettere inedite del Tori al Muratori* 1951, *Colloqui* 1953, *Testamento di Elena* 1955, *Lontananze* 1956, *Vita di Maria Maddalena* 1957, *Le strade del tempo* 1958, *Il Passo del Muraglione* 1959

³ **Momigliano Attilio** (Ceva 1883 – Firenze 1952) Fu allievo di Arturo Graf e insegnò storia della letteratura italiana dapprima presso l'università di Catania, poi a Pisa e infine a Firenze. Accolse nel suo metodo critico i principi dell'estetica crociana, pur perseguendo un suo metodo personale volto ad una forte, pur se pacata, tensione morale. Attraverso i suoi saggi si può cogliere sempre un doppio interesse, sia per l'analisi psicologica e culturale, sia per l'attenzione che pone alla pagina poetica. Senza dubbio i risultati migliori si possono trovare in quei saggi che necessitano di una raffinata sensibilità, come il saggio sul Poliziano, sul Parini, sul Leopardi e sul Manzoni. Momigliano fu tra i firmatari nel 1925 del Manifesto degli intellettuali antifascisti, redatto da Benedetto Croce. Nel 1938, a seguito delle leggi razziali fasciste, venne espulso dall'Università di Roma 'La Sapienza'. Tra i suoi saggi più validi è necessario ricordare quello su Carlo Porta pubblicato nel 1910, *Alessandro Manzoni. La vita e le opere, 1915-1919, Introduzione ai poeti* 1946. Fu autore inoltre della *Storia della letteratura italiana* in tre volumi e di un commento alla Divina Commedia (1945-1947)

⁴ **Momigliano Eucardio** sansepolcrista ebreo, si staccò dal fascismo quasi subito, fondando l'Unione Democratica Antifascista

⁵ dell'Accademia dei Filedoni di Perugia

⁶ **Mosca Rodolfo**, 1905-1978

⁷ **Mottini Guido Edoardo** (Caluso 15 settembre 1884-Milano 24 dicembre 1934) si laurea in legge a Torino nel 1906 e nel 1908 inizia a lavorare all'Intendenza di Finanza di Torino come funzionario, trasferendosi poi ad Alessandria, Porto Maurizio, Firenze e Ferrara. Viene chiamato a Milano da Vincenzo Errante ed Umberto Fracchia lo nomina redattore capo della *Fiera Letteraria*. Collabora con la *Gazzetta del Popolo*, il *Corriere dei Piccoli* ed altre testate giornalistiche.

⁸ direttore della rivista "La Costa Azzurra"

⁹ **Negri Ada** (1870-1945) nata da famiglia molto povera, conseguita il diploma inizia ad insegnare e contemporaneamente pubblica le sue prime poesie, raccolte nel volume *Fatalità* e in seguito definite *Poesie del Quarto Stato*. La sua sensibilità ed intelligenza contribuiscono al concretizzarsi di una vena poetica a sfondo sociale, a volte polemica anche nei confronti di quella Chiesa che non si poneva in ascolto della voce dei più umili.. Nel 1895 pubblica la sua seconda raccolta di poesie, *Tempeste*, con la quale affronta se pur con linguaggio moderato temi sociali rivoluzionari. Dopo le orazioni patriottiche tenute in pubblico e raccolte in *Orazioni*, pubblica *Maternità* e *Dal Profondo*, due opere spiccatamente introspettive. Nel 1919 esce *Il libro di Mara*, volume di poesie di inusuale franchezza per la società del tempo, fortemente cattolica e conservatrice. Seguiranno *I canti dell'isola*, *Vespertina*, *Finestre Alte* e *Le strade*. Ultima opera conosciuta è *Oltre*, uscita postuma, in cui l'autrice propone una personale agiografia di Santa Caterina da Siena.

¹⁰ **Nicco Carlo** (1883-1973) pittore, affichista e prolifico illustratore torinese, attivo a partire dalla fine degli anni '10 sino agli anni '50; collaborò con numerosi titoli alla celebre collana La Scala d'Oro. Di maggiore interesse la produzione degli anni '20 con particolare riguardo ai manifesti cinematografici e teatrali. Illustra per Treves *I cavalieri dell'ideale* e *I racconti di Natale*

¹¹ cfr. Ducati Novaro Gabriella

Mazzo 5

1	1911-1925	Olivetti Alberto
2	1918-1934	Operti Piero e Guido
	1926	Orsenigo mons. Riccardo
3	1919-1930	Paccagnella Ermenegildo e Angelo
	1927	Palatini Aldo
	1932	Palazzi Fernando
	1932	Palermo Franco O.
	1912	Palmieri
	1922-1930	Pasquali Sapelli Bianca
	1911-1921	Passerini Luigi
	1925-1926	Pastè mons. Romualdo
	1945	Pasteris E
	1925	Pastero
	1928-1936	Pastonchi Francesco
	1921-1936	Pastorino Carlo
	1912	Payrard M.
	4	1907-1947
1914-1929		Pellizzari Silvia e Toraldo Orazio e Gina ¹
1930		Pensuti Mario
1926-1928		Perrella
1920		Piccini Vanna
1925-1926		Picco Francesco
1925-1926		Piceni Enrico
1904-1905		Piovano Attilio
1920-1927		Pitigrilli
1931		Pivano Clelia
5	1907-1933	Pizzagalli Angelo Maria
	1908	Poletti Lina
	1926-1931	Polito Fantini Amina
	1916-1925	Prezzolini Giuseppe
	1909-1911	Procacci Gino
	1926-1964	Provenzal Dino
	1921-1938	Puccini Mario

¹ cfr. Toraldo Orazio e Gina e Pellizzari Silvia

<http://www.asvercelli.beniculturali.it/index.php?it/200/inventari-on-line-s-t-u-v>

Mazzo 6

1	1908	Rajna Pio
	1927-1928	Ralli
	1929	Ramboldi
	1933-1934	Randi Livio
	1926-1927	Ravegnani Giuseppe
	1910-1911	Renier Rodolfo ¹
	1927-1930	Rimini Pia ²
	1961	Rinone Francesco Giuseppe ³
	1925-1947	Risso Tamméo Luigi
	1926-1927	Rizzi Antonio
2	1920-1921	Rocca Gino ⁴
	s.d. [ante 1960]	Roncaglia Messori Maria Teresa ⁵
	1927-1938	Rossaro Edgardo ⁶
	1920-1921	Rossi Carlandrea
	1911-1928	Rossi Filippo
	1927-1931	Rossi Vera ⁷
	1931	Rossini Aldo ⁸
	1931-1954	Rosso Gustavo ⁹

¹ **Reiner Rodolfo** fondatore con Arturo Graf e Francesco Novati del *Giornale storico della letteratura italiana*, che fu per anni organo di punta della scuola storica, dirigendolo dal 1883 al 1890.

² autrice di *Pubertà* 1928, *La spalla alata* 1929, *Il giunco* 1930, *Eva ed il paracadute* 1931, *Il diluvio* 1933

³ **Rinone Francesco Giuseppe** nasce a Vercelli nel 1901. Il padre, valente decoratore, pur inserendolo nell'azienda, non ostacola la sua vocazione per la vera pittura. Frequenta il locale Istituto di Belle Arti e, aggiudicatasi per concorso la borsa di studio messa a disposizione dall'Istituto, si iscrisse all'Accademia di Brera concludendo in modo lodevole, nel 1930, gli studi accademici che lo vedono allievo, tra gli altri, di Ambrogio Alciati, Aldo Crespi, Camillo Rapetti. Dopo l'Accademia si dedica esclusivamente alla pittura che diviene l'unica sua fonte di sostentamento per tutto il resto della vita. Opera esclusivamente a Vercelli e per Vercelli, resistendo alle lusinghe dei grossi centri ove si limita a partecipare ed a vincere alcuni importanti concorsi. Fonda e gestisce una sua personale scuola, è membro della commissione Diocesana d'Arte Sacra. Affreschista di valore, ne possiamo ammirare le opere di carattere sacro in diverse chiese della città e della bassa Vercelese, mentre i suoi famosi affreschi nel salone dell'ex O.N.D. furono in pratica distrutti nell'immediato dopoguerra da chi volle sacrificare l'arte in nome di una libertà appena riconquistata.

⁴ **Rocca Gino** (Mantova 22 febbraio 1891 – Milano 13 febbraio 1941) Autore di oltre novanta commedie, in parte in dialetto veneto, portate a teatro da numerose compagnie e rappresentate fino ai giorni nostri. Nacque a Mantova da padre torinese e madre feltrina, trascorse i primi anni della sua gioventù tra il Piemonte ed il Veneto e frequentò per qualche anno la facoltà di giurisprudenza all'Università di Padova e di Torino. Nel 1913, abbandonati gli studi, si trasferì a Milano dove, conosciuto Benito Mussolini, divenne e rimase per oltre vent'anni critico teatrale sulla rivista *Il popolo d'Italia*. L'avvento della prima guerra mondiale ebbe notevole influenza sul giovane scrittore come dimostrò nel romanzo *Uragano* del 1919, nel dramma del 1920 in tre atti *Le Liane* e *La farsa dei nevrastenici*. Nel 1931 ricevette il Premio Bagutta per il romanzo *Gli ultimi furono i primi*. Nel 1934 venne nominato direttore del primo Festival Teatrale della Biennale di Venezia e per la prima ed unica volta allestì una regia teatrale per la commedia di Goldoni *La Bottega del caffè*. Si trasferì a Venezia dove tra il 1937 ed il 1938 diresse *Il Gazzettino*. Tornò poi a Milano, dove sul settimanale *Il Milione* pubblicò quattordici atti unici ispirati a fatti di cronaca. Continuò a collaborare con diverse riviste letterarie e teatrali fintanto che le sue condizioni fisiche si aggravarono a seguito di una ferita di guerra che gli causò l'amputazione della gamba. Tra i novanta titoli si ricordano *L'altro amore* 1910, *El sol sui veri* 1911, *Trame* 1919, *Le liane* 1920, *Il primo amore* 1920, *Noi* 1921, *L'uccisione di un generale in Cina* 1923, *Tragedia senza l'eroe* 1924, *Gli amanti impossibili* 1925, *Se no i xe mati no li volemo* 1926, *Su de noi* 1926, *Nido rifatto* 1927, *Il gladiatore morente* 1928, *Sior Tita paron* 1928, *Il terzo amante* 1929, *Mustaci de fero* 1932, *Volo a vela* 1939, *Il re povero* 1939

⁵ cfr. Messori Roncaglia Maria Teresa

⁶ **Rossaro Edgardo** nasce a Vercelli nel 1882. Compie i suoi primi studi all'Accademia di Belle Arti di Vercelli, acquistando una solida base di disegnatore. E' amico di Ciampi e Papini e frequenta i circoli artistici fiorentini, avvicinandosi alla visione artistica degli Impressionisti e dei Macchiaioli. Edgardo Rossaro oltre che pittore fu anche scrittore, pubblicò un diario della Prima Guerra Mondiale intitolato *La mia guerra gioconda. Con i Volontari del Cadore e con gli Alpini del 7°*. Collaborò a lungo con *L'Alpino* e nel periodo di soggiorno a Milano ha collaborato al giornale *Perseo*.

⁷ della rivista *LIDEL*

⁸ **Rossini Aldo** (Novara 1888-1977) Laureato in Giurisprudenza, negli anni dell'università fondò l'Associazione "Trento e Trieste". Volontario nella Grande Guerra, decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare, nel primo dopoguerra fondò l'Associazione Combattenti e Reduci, nell'allora assai più vasta Provincia di Novara con Vercelli. Fu presidente dell'Istituto del Nastro Azzurro. Eletto deputato nel 1919, fu Sottosegretario di Stato al Tesoro, con delega per l'assistenza militare e le pensioni di guerra. Presidente dell'Ente Nazionale Risi, svolse un ruolo significativo nella modernizzazione della risicoltura. Nel 1929 venne nominato Senatore e, successivamente, conte di Valgrande. Uomo politico mosso da grande tensione ideale, fu presidente della Banca Popolare di Novara in una fase di grande espansione del massimo istituto bancario cittadino, assunto fra i maggiori d'Italia. Nel 1949 ideò l'Associazione Nazionale del Fante. Fu Presidente dell'Ospedale Maggiore di Novara. Quasi ottantenne, fu ancora lui a volere quell'Ordine di Vittorio Veneto che, a mezzo secolo dalla fine della Grande Guerra, conferì il titolo di Cavaliere e riconobbe una pur magra pensione a quanti vi avessero preso parte, con qualsiasi ruolo.

⁹ **Rosso Gustavo** (Torino 1881-Milano 1950) Esordisce a 27 anni illustrando il libro *Firenze presa sul serio* di Augusto Novelli. Alla fine dello stesso anno esce il primo numero del *Corriere dei Piccoli* e con lo pseudonimo di "Gustavino" inizia una lunga collaborazione con

	1935	Rostagni Augusto
	1955	Russo R.
	1926	Rusticoni don Carlo ¹
3	1933-1935	Saliva Carlo
	1969-1971	Salvo Francesco
	1951-1957	Sampietro Giovanni ²
	1931	San Secondo (di) Cibrario Elisa
	1955	Sandrolli
	1922-1930	Sapelli Pasquali Bianca ³
	1920-1940	Saponaro Michele ⁴
	1931	Sapori Francesco ⁵
	1911-1937	Sartori Arnaldo
	1964	Scaffile Francesco ⁶
	1920-1927	Segre Dino "Pitigrilli" ⁷
	1932	Serra Ida ⁸
	1931	Settore Ugo
	1937	Severini ⁹
	1922	Somare ¹⁰
4	1925	Stella Maria Chiara
	1924-1925	Taccone Angelo ¹¹
	1925-1947	Tamméo Riso Luigi ¹²
	1911	Taormina Giuseppe ¹³
	1933	Tavallini
	1929-1936	Tecchi Bonaventura ¹⁴
	1928-1933	Titta Rosa Giovanni ¹⁵

questo giornale, creando soprattutto illustrazioni e qualche fumetto. Nel 1921 inizia a collaborare dai primi numeri con *L'Illustrazione del Popolo*, realizzando paginoni sul genere di quelli che Beltrame creava per la *Domenica del corriere*. Realizza nel 1939 per *L'Audace* le prime tavole del Dottor Faust a fumetti nella riduzione di Federico Pedrocchi, opera che dovrà interrompere per i motivi di salute. Il suo lavoro sarà ripreso da Rino Albertarelli solo due anni dopo. Collabora con Paravia, UTET (disegna fra l'altro i risguardi delle opere e illustra molti titoli per le diverse serie della collana *La scala d'oro*), Bemporad, Mondadori (*L'Enciclopedia dei ragazzi*), Treves, ecc. Ha creato per il *Corriere dei Piccoli* i personaggi di Cencio nel 1910, Chichibbio nel 1911, Virgolino nel 1912, Tofoletto Panciavuota nel 1915, Trilli e Trulli nel 1934. Tra le sue opere illustrate si ricorda *Le confessioni di un italiano* Edizioni Fratelli Treves del 1931 e le opere di Treves *La leggenda di Orlando narrata ai ragazzi* e *La Gerusalemme liberata narrata ai ragazzi*

¹ Ordinariato Militare d'Italia

² Deputato della Repubblica Italiana

³ cfr. Pasquali Sapelli Bianca

⁴ **Saponaro Michele** (1885-1959) autore di romanzi, poesie e saggi

⁵ direttore della rivista *La Bordata*

⁶ Preside dell'Istituto Tecnico e per Geometri "C. Cavour" di Vercelli e Provveditore agli Studi di Novara

⁷ **Segre Dino** (Torino 1893-1975) Scrittore brillante e disincantato, attento osservatore della società italiana, dei suoi costumi e delle sue debolezze con lo Pitigrilli, è stato oltre che un autore di indubbio talento anche e soprattutto un notevole ed atipico talento giornalistico. Ha collaborato per anni con il quotidiano romano *L'Epoca*. Fonda il periodico *Le Grandi Firme* e numerose testate giornalistiche come *Il Dramma* e il primo periodico italiano dedicato al racconto giallo *Crimen*. Il suo libro più celebre è *Cocaina*. Nell'Italia del dopoguerra fu isolato e gli furono affidate minime collaborazioni.

⁸ autrice di *L'invisibile compagna* 1929, *Là nella terra in fiore* 1931, *Il Fiore della vita* 1932, *Il volto di Medusa* 1935

⁹ Capo di Gabinetto della regia Prefettura di Catania

¹⁰ redazione della rivista *L'esame*, edizione mensile di letteratura e d'arte

¹¹ curatore delle edizioni di opere agli autori greci e latini ad uso delle scuole medie superiori

¹² cfr. Riso Tamméo Luigi

¹³ Preside del regio Liceo Ginnasio di Rieti

¹⁴ **Tecchi Bonaventura** (Bagnoregio 1896 – Roma 1968) famoso saggista, esperto germanista e narratore italiano. Ottenne la cattedra di letteratura tedesca all'Università degli studi di Roma. Pubblicò una serie di romanzi, racconti e prose che avevano per oggetto problemi di natura morale e psicologica analizzati sotto una ottica cristiana. Tra le sue opere più famose si ricordano *Il nome sulla sabbia* 1924, *Il vento tra le case* 1928, *Tre storie d'amore* 1931, *I Villatauri* 1935, *Ernestina* 1936, *Valentina Velier* 1950, *Storie di bestie* 1957, *Gli egoisti* 1959. Tra i numerosi saggi si ricordano *Wackenroder* 1927, *Carossa* 1947, *L'arte di Thomas Mann* 1956, *Svevia, terra di poeti* 1964, *Goethe scrittore di fiabe* 1966, *Il senso degli altri* 1968.

¹⁵ **Rosa Giovanni Battista** noto come **Giovanni Titta Rosa** (L'Aquila 1891 – Milano 1972) Collaborò a quotidiani - il *Corriere della sera*, *La Stampa*, il *Corriere lombardo* - e riviste letterarie - *Lacerba*, *Riviera Ligure*, *Corrente*, *Solaria* - dove esercitò la sua critica letteraria nell'alveo crociano; fu direttore della Collezione *Racconti per ragazzi d'oggi*; fu autore di poesie, raccolte in *Poesie di una vita*, e di

	1920-1928	Tonelli Luigi ¹
	1914-1929	Toraldo Orazio e Gina e Pellizzari Silvia
	1931	Treves Marco Giuseppe
	1928	Tricerri mons. Andrea ²
	1931	Trolli Ferraris Elda ³
	1913	Trompeo Pietro ⁴
	1921	Tuscano Stefano
5	1954	Unione Tipografica Editrice Torinese
	1911	Vacca G.
	1960	Vaccaroni Giuseppe
	1924-1932	Valori Gino ⁵
6	1934-1959	Valsesia Giuseppe
	1923	Vasino Flavio
	1928-1929	Viale Vittorio ⁶
	1930-1933	Villarvela Giuseppe
	1935	Violini Cesare
7	1918-1967	Vita Finzi Paolo ⁷
	1911-1948	Vugliano Mario ⁸
8	1932	Zamboni Armando ⁹
	1924-1930	Zanfognini Pietro ¹⁰
	1954-1958	Zenone Concina Giuseppina
9		Corrispondenza varia ¹¹

prose di lieve lirismo, come *Il varco nel muro* e *Niobe e il pittore*. Studioso del Manzoni, fu autore di commenti dei *Promessi sposi* e delle poesie manzoniane. Tra le opere *Invito al romanzo* 1930, *Il varco nel muro* 1931, *Aria di casa Manzoni* 1946, *Secondo ottocento* 1947, *Poesie di una vita* 1956, *Sole di Lombardia* 1959, *Cinque abruzzesi e alcuni paesi d'Abruzzo*

¹ **Tonelli Luigi** nasce a Teramo nel 1890. Letterato, giornalista e critico militante, partecipa alla I Guerra Mondiale e insegna letteratura italiana nei conservatori di Parma e Roma e all'Università Cattolica di Milano. Collabora con numerosi periodici e giornali e nella sua vasta opera critica si occupa sia della produzione letteraria contemporanea che dei classici italiani, ma sempre con l'obiettivo di cogliere le verità spirituali trasmesse dagli autori.

² Canonico della Basilica Metropolitana di Vercelli e bibliotecario della Biblioteca Agnesiana

³ autrice di *Aurora* 1930, *I sonetti di Maria* 1931, *Perché io canto* 1932, *Sotto il ponte di Pechino* 1933, *La voce della casa* 1935

⁴ **Trompeo Pietro Paolo** (Roma 1886 – Roma 1958) è stato uno scrittore e giornalista italiano. Studioso di lingua e letteratura francese, ne è stato anche docente all'Università 'La Sapienza' di Roma dal 1928 al 1957.

⁵ direttore della rivista *LIDEL*

⁶ **Viale Vittorio** appartenne alla generazione dei grandi costruttori di musei moderni d'Italia, con un impegno che, tra le due guerre, diede vita al nuovo allestimento di Palazzo Madama a Torino che, a partire dal 1951, portò alla creazione della Galleria Civica d'Arte Moderna. Negli anni con energia si impegnò nella realizzazione di grandi mostre epocali, come Gotico e Rinascimento in Piemonte (1939), Il Barocco Piemontese (1963), ancora oggi ineguagliate, e di mostre allora del tutto pionieristiche dedicate ai Delaunay (1960), a Bacon (1962), a Casorati (1964) a Sutherland (1965). Arricchì le collezioni d'arte con acquisti straordinari tra cui il codice di Van Eyck e il Ritratto d'uomo di Antonello da Messina; promosse una storica collana di cataloghi sistematici, praticamente senza uguali in Italia; estese l'ambito di impegno delle raccolte civiche all'arte e alla civiltà dell'Oriente, creando il primo nucleo del Museo d'Arte Orientale. Con uno spirito costantemente orientato alla qualità dei servizi per i cittadini, promosse la costituzione della Biblioteca d'Arte e dell'Archivio Fotografico dei Musei Civici, un servizio per anni punto di riferimento anche per i musei italiani. Nell'anno del pensionamento, il 15 novembre 1965, il sindaco di Torino Giuseppe Grosso consegnò a Viale, alla GAM, la medaglia d'oro deliberatagli dal Consiglio Comunale.

⁷ **Vita-Finzi Paolo** (Torino 1899-Chianciano 1986) dopo aver vinto il concorso diplomatico del 1924, è stato segretario in vari uffici del Ministero degli Affari Esteri, Vice-Console in Germania e in Tunisia, Console nel Caucaso sovietico, esperto alla Conferenza di Stresa per l'Europa Orientale, Capo-Ufficio alla Direzione Affari Politici per l'America del Nord, Console Generale in Rosario e Sydney. A causa delle persecuzioni razziali nel 1939 è stato costretto ad emigrare in Argentina con la famiglia, scegliendo come città di residenza Buenos Aires, da cui ritorna nel 1944 ed è rientrato nella carriera diplomatica. Prende parte alle trattative italo-jugoslave per l'applicazione del Memorandum di Londra su Trieste, e quale Presidente della Delegazione italiana firma in Tirana l'accordo per la ripresa delle relazioni commerciali italo-albanesi. Negli ultimi anni della carriera è Console Generale a Londra (1947-50), Ministro in Finlandia (1951-53), Ambasciatore in Norvegia (1955-58), Delegato all'Assemblea Generale e al Consiglio Economico delle Nazioni Unite (1959-61), Ambasciatore d'Italia a Budapest. Rappresenta un esempio dei più singolari di diplomatico-scrittore. A partire da *Rivoluzione liberale* negli anni '20, è poi stato attivo collaboratore di grandi periodici, tra gli altri, del *Mondo* di Pannunzio, di *Nuova Antologia*, del *Resto del Carlino* e del *Corriere della Sera*.

⁸ dalla redazione del "Corriere della Sera"

⁹ romanziera e saggista

¹⁰ **Zanfognini Pietro** (1885-1942) saggista

¹¹ mittenti non identificati

- E. Treves, *Primavera deserta*, Firenze, Tip. G. Carnesecchi e Figli, 1907.
- E. Treves, *Madonna Alba, Madonna Luna*, Firenze, Tip. Galileiana, 1910.
- E. Treves, *Un'edizione della Gerusalemme e l'assedio di Vercelli (1617)*, Firenze, 1911.
- E. Treves, *Il vincitore*, Firenze, Tip. Galileiana, 1911.
- E. Treves (a cura di), *La satira di Cino da Pistoia contro Napoli*, Torino, E. Loescher, 1911.
- E. Treves (a cura di), *L'opera di Nanni Pegolotti*, Città di Castello, Casa Ed. S. Lapi, 1913.
- E. Treves, *Niccolò Barbieri detto il Beltrame, comico del secolo XVII*, Vercelli, Tip. Gallardi, 1914.
- E. Treves, *L'elitropia*, Bologna, Zanichelli, 1914.
- E. Treves, *Una Festa della scuola*, discorso detto il 13 gennaio 1915 nel Teatro Civico di Vercelli, Vercelli, Tip. Gallardi & Ugo, 1915.
- E. Treves, *Pagliaccetto giallo*, Vercelli, Tip. Gallardi & Ugo, 1920.
- E. Treves, *Frate Francesco. Novelle vere*, Firenze, Luigi Battistelli, 1921.
- E. Treves, *Il pazzo dei fiori*, Ferrara, Soc. Tip. Ed. Taddei, 1923.
- E. Treves, *Il pellegrino sconosciuto*, Vercelli, Tip. Gallardi & Ugo, 1924.
- M. Buonarrotti, *Le lettere*, scelte, collegate dal racconto della vita e annotate da Eugenio Treves, Firenze, Battistelli, 1924.
- M. Buonarrotti, *La vita nuova*, a cura di Eugenio Treves, Vercelli, Tip. Gallardi, 1926.
- E. Treves, *Il Paradiso Smarrito*, Milano, Editrice Unitas, 1927.
- E. Treves, *Leggende piemontesi*, Milano. Soc. Edit. Unitas, 1931.
- G. London, *Due mesi con i banditi di Chicago*, traduzione di Eugenio Treves, Milano, Bompiani, 1931.
- E. Treves, *Piemonte*, Vercelli, Gallardi, 1933.
- E. Treves, *Evocazioni*, Genova, E. Degli Orfini, 1933.
- La leggenda di Orlando*, narrata da Eugenio Treves e illustrata da Gustavino, Torino, UTET, 1933.
- I cavalieri dell'ideale*. Storie di eroi narrate da Eugenio Treves e Francesco Perri ed illustrate da Carlo Nicco, Torino, UTET, 1934.
- C. Dickens, *I racconti di Natale*, narrati da Eugenio Treves e illustrati da Carlo Nicco, Torino, UTET, 1934.
- La Gerusalemme liberata*, narrata da Eugenio Treves e illustrata da Gustavino, Torino, UTET, 1934.
- Il Morgante maggiore. Poema eroicomico di Luigi Pulci*, narrato da Eugenio Treves e illustrato da Mario Zampini, Torino, UTET, 1935.
- E. A. Poe, *Racconti straordinari*, novelle narrate da Eugenio Treves e illustrate da Vsevolode Nicouline, Torino, UTET, 1935.
- E. Sienkiewicz, *Quo vadis?*, narrato da Eugenio Treves e illustrato da Marina Battigelli, Torino, UTET, 1936.
- F. Palazzi, E. Treves (a cura di), *Sentieri fioriti. Antologia per le scuole medie*, Milano, Editoriale Milano, 1946.
- E. Treves (a cura di), *Fonte Serena*. Antologia per le scuole medie inferiori, con illustrazioni di Gustavino, Milano, Editoriale Milano, 1946.
- E. Treves, *Vita di Vittorio Alfieri*, con illustrazioni di Carlo Nicco, Firenze, Sansoni, 1947.
- E. Treves, *Mago Bonta*, Firenze, ed. Vallecchi, 1949.
- Iliade nella versione di Vincenzo Monti. Passi scelti e commentati da Eugenio Treves*, Firenze, La Nuova Italia, 1950.
- L. Falcucci, E. Treves (a cura di), *La scoperta della terra. Letture geografiche*, Firenze, La Nuova Italia, 1950.

- E. Treves, ...Si dice? ... Dubbi ed errori di lingua e di grammatica, Milano, Ceschina, 1951.
Odissea nella versione di Ippolito Pindemonte. Passi scelti e commentati da Eugenio Treves, Firenze, La Nuova Italia, 1952.
- E. Treves (a cura di), *Dei ed eroi: mitologia greca e romana*, con illustrazioni di Vsevolode Nicouline e Giannina Lavarello, Milano-Messina, G. Principato, 1952.
- E. Treves, *Il Nano giallo*, Vercelli, Ed. La Sesia, 1953.
- E. Treves (a cura di), *Antologia omerica. Passi scelti dall'Iliade e dall'Odissea nelle versioni di Vincenzo Monti e Ippolito Pindemonte*, a cura di Eugenio Treves, Firenze, La nuova Italia, 1953.
- E. Treves, *L'avventuriero onorato*, con illustrazioni di Carlo Nicco, Milano, Ceschina, 1954.
- E. Treves, R. Marchese, S. Paolucci (a cura di), *Il mondo epico: da Omero a Cervantes*, Firenze, La Nuova Italia, 1962.
- E. Treves, *in difesa dell'asino*, estratto dalla rivista «Argine», Anno II, n. 3-4, novembre 1962.
- E. Treves (a cura di), *I racconti di Shakespeare*, a cura di Eugenio Treves, Milano-Messina, Principato, 1964.

Bibliografia

CASSETTI M., *Guida dell'Archivio di Stato di Vercelli*, Vercelli, 1996, p. 155

LOVATTO A., *Ebrei e fascismo in provincia di Vercelli (1938-1943)*, in *Aspetti della storia della provincia di Vercelli fra le due guerre mondiali*, a cura di P. Dongilli, Borgosesia, 1993, pp. 73-81

MONTANO P., *Eugenio Treves in 1854-2004. 150 anni dell'Istituto Cavour in Vercelli*, a cura di L. Facelli, Villanova Monferrato (AL) 2004, pp.80-81

PALAZZI F., *Novissimo dizionario della lingua italiana*, Milano, 1957

Fonti documentarie

Dipendenti degli enti locali. Provvedimenti per la difesa della razza, ASVC, Prefettura di Vercelli, Affari generali, m. 370.

1938, dicembre 22, Roma. Circolare esplicativa n. 9270 del Ministro dell'interno relativa alla promulgazione del *Regio Decreto Legge 17 novembre 1938, n. 1728, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana*, ASVC, Prefettura di Vercelli, Affari generali, m. 370.

1938, dicembre 15, Nota del Ministero dell'Interno – div. 2° - sez. 2°, indirizzata ai Prefetti del Regno, recante indicazioni sull'applicazione dei provvedimenti per la difesa della razza, ASVC, Prefettura di Vercelli, Affari generali, m. 370.

1939, gennaio 9, Vercelli, Circolare prefettizia n. 30663 indirizzata relativa all'applicazione dei provvedimenti per la difesa della razza nei confronti dei dipendenti degli enti locali, opuscolo a stampa, ASVC, Prefettura di Vercelli, Affari generali, m. 370.

1939, gennaio 23. Nota del Comune di Vercelli indirizzata al Prefetto contenente le risultanze

<http://www.asvercelli.beniculturali.it/index.php?it/200/inventari-on-line-s-t-u-v>

del censimento sui dipendenti pubblici appartenenti alla “razza ebraica”, ASVC, Prefettura di Vercelli, Affari generali, m. 370.

Ruolo matricolare n. 1226 del soldato Eugenio Treves, classe di leva 1888, ASVC, Distretto militare di Vercelli, Ruoli matricolari, 1888, cat. 2°.

Registro generale degli alunni dall’anno 1905-1906 all’anno 1907-1908, ASVC, Liceo Ginnasio Luigi Lagrangia (in corso di riordino).

Istituto Tecnico Superiore “Cavour”, anno scolastico 1933/34, *Programma per l’insegnamento delle lettere italiane e della storia*, ASVC, Istituto Tecnico Cavour, m. 3.

Istituto Tecnico Superiore “Cavour”, anno scolastico 1933/34, *Relazione finale sull’insegnamento dell’italiano e della storia*, ASVC, Istituto Tecnico Cavour, m. 3.

1938, ottobre 28, Fronte dell’Elvo, Paolo Vita Finzi ad Eugenio Treves, ASVC, Fondo Treves, m. 6, fasc. 7.

1944, agosto 30. Verbale di consegna dei mobili di proprietà di persone di razza ebraica, ASVC, Intendenza di Finanza, Beni ebraici, m. 705 bis, fasc. 33.

Gazzetta ufficiale, 12 maggio 1944, n. 112, parte seconda, Foglio delle inserzioni, ASVC, Intendenza di Finanza, Beni ebraici, m. 705 bis, fasc. 33.

1944, gennaio 18, Decreto del Capo della Provincia di Vercelli Michele Morsero, ASVC, Intendenza di Finanza, Beni ebraici, m. 705 bis, fasc. 33.